

## ATTO COSTITUTIVO e STATUTO

Associazione **Raduno Nazionale Clown Dottori**

*"Comunità, Libertaria e solidale di Clown Dottori e Sociali"*

[www.radunonazionaleclowndottori.org](http://www.radunonazionaleclowndottori.org) [info@radunonazionaleclowndottori.org](mailto:info@radunonazionaleclowndottori.org)



Associazione

**RADUNO NAZIONALE CLOWN DOTTORI**

*(Comunità, libertaria e solidale di clown dottori e sociali)*

*"Se non siamo tutti uomini di medicina, siamo già malattia."  
(L. e M. Cowan)*

## ATTO COSTITUTIVO

Il giorno **29** del mese di **Gennaio** dell' **2010** presso l'abitazione di **Via Carmela Sciardi** (snc) 82030 di **San Salvatore Telesino** (BN) si sono riuniti per costituire una associazione, senza scopo di lucro e di volontariato ed utilità sociale e culturale le/i seguenti Signore/i:

1. **Carmela Longo** nata il 26/04/1965 a San Lorenzello (BN) e residente alla Via Sciardi (snc) cap 82030 San Salvatore Telesino (BN) - CF: **LNG CML 65 D66 H955B**

Firmato su originale Carmela Longo;

2. **Carmela D'antonio** nata il 3/11/1978 a Benevento e residente alla Via Appia – Tufara Valle n. 53 cap 82016 Montesarchio (BN) CF: **DNT CML 78 S43 A783P**

Firmato su originale Carmela D'antonio;

3. **Pasqualina Salvatore** nata il 19/09/1974 a Caserta e residente alla Via P.Massone, 30 cap 82030 San Lorenzello (BN) CF: **SLV PQL 74 P59 B963U**

Firma su originale Pasqualina Salvatore;

4. **Sidney Salomon Journo** nato il 16/03/1957 a Tripoli (Libia) e residente alla Via Flaminia n. 1857 cap 00188 ROMA CF: **JRN SMN 57 C16 Z326P**

Firmato su originale Sidney Salomon Journo;

5. **Angela Stanco** nata il 27/05/1979 ad Avellino e residente alla Via Ossimino, 3 cap 83040 Flumeri (AV) CF: **STN NGL 79 E67 A509A**

Firmato su originale Angela Stanco;

6. **Mauro Orlando** nato il 19/01/1945 a Grottaminarda (AV) residente alla Via Minichiello, 99 cap 83035 Grottaminarda (AV) CF: **RLN MRA 45 A19 E206Q**

Firmato su originale Mauro Orlando;

7. **Agostino Della Gatta** nato il 12/06/1969 a Nusco e residente alla Contrada Serre, 1 cap 83051 Nusco (AV) CF: **DLL GTN 69 H12 F988Z**

Firmato su originale Agostino Della Gatta;

8. **Vincenzo Maddaloni** nato il 29/12/1954 a Salerno e residente alla Via Sandro Pertini, 3 cap 84098 Pontecagnano (SA) CF: **MDD VCN 54 T29 H703W**

Firmato su originale Vincenzo Maddaloni;

9. **Edda Canali** nato il 22/03/1938 a Brescia e residente alla Via Fattoria Quarena, 4 Bedizzole (BS) CF: **CNL DDE 38 C62 B157M**

Firmato su originale Edda Canali;

Dopo ampio dibattito i Soci fondatori, riuniti in assemblea costituente, a l l ' u n a n i m i t à deliberano quanto segue:

**Art. 1** L'assemblea dei soci fondatori esprime la volontà di costituire una Associazione denominata Comunità **RADUNO NAZIONALE CLOWN DOTTORI** (Comunità Libertaria di Clown e Sognatori Pratici) - in breve anche **ra « © ® a ¥ ¢ j con sēde Sociale** in Via Appia - Tufara Valle, 53 - 82016 Montesarchio (BN) .

**Art. 2** La durata dell'Associazione è fino al 2100.

**Art. 3** L'Associazione è disciplinata nel rispetto della norma Italiana; della Legge Quadro sul volontariato n. 266/91; del D.lgs 460/97 e della Legge Regionale Campania 9/93 è senza scopo di lucro ed è impegnata a perseguire i principi e gli scopi statutari che sono parte integrante del presente atto costitutivo. L'associazione "**Comunità RNCD**" eredita il patrimonio sia di esperienza che di gestione del **Comitato Promotore** " & ° ~ ) " # ' " ° . 7 # " ° ž i ' . ž che si è costituito a Flumeri (AV) (di fatto già ne è con il proprio atto-statuto (al sensi) del Codice Civile - Libro primo: delle persone e della famiglia - Titolo I delle persone fisiche) in data 7/06/2008 in Flumeri (AV).

**Art. 4** L'associazione soci ordinari sono previsti anche soci sostenitori e soci onorari.

**Art. 5** È obbligato ordinari il pagamento delle quote annuali come deliberato dall'assemblea annuale ordinaria.

**Art. 6** È potere di ogni singolo socio promuovere, proporre, programmare, progettare e realizzare attività specifiche, consone allo scopo sociale e tutti. L'attività svolta ed organizzata per gruppi di lavoro, di studio, commissioni e quant'altro necessario per svolgere iniziative fissati nello statuto che è parte integrante del presente atto.

**Art. 7** È approvato lo statuto della **Comunità RNCD**, che è parte integrante ed è uno al presente atto. Lo statuto, testé richiamato formato da 20 articoli, stabilisce in particolare: che l'adesione all'Associazione che il suo funzionamento è basata sulla volontà democraticamente espressa dai soci ordinari; che le cariche sono elettive che è escluso ogni scopo di lucro; che è fatto divieto di distribuzione anche in modo indiretto di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve di capitale; che la quota di capitale non è rivalutabile né trasmissibile e che in caso di scioglimento i beni comuni saranno destinati a finalità di utilità sociale nel rispetto delle norme in vigore e delle stesse clausole statutarie. Nella considerazione dei comuni scopi sociali e dei principi, del carattere associativo, della conduzione sociale e dell'adesione alla Associazione all'osservanza del presente Statuto che saranno emanati.

° ® ° . ž š š - Ÿ - j ¥ © > " † œ ¥ ' / « a Ÿ š ° « ® ¥ ' Ÿ j " ¥ > j ® š a ' š " " ± a  
**presidenza (direttivo) i sotto elencati soci fondatori, rinviando alla prima assemblea utile dei soci ordinari la nomina dei componenti del collegio dei revisori dei conti:**

- Presidente: **Vincenzo Maddaloni;**
- Vicepresidente: **Agostino Della Gatta;**
- Segretario: **Angela Stanco;**
- Tesoriere: **Carmela Longo.**
- Consigliere: **Mauro Orlando.**

**Altresì nomina a: Presidente Onorario: Mauro Orlando.**  
**Il presidente Vincenzo Maddaloni assume la rappresentanza sociale**

**Art 9.** L'assemblea stabilisce che il Presidente dell'Associazione ad esso sono conferiti i poteri della carica sociale per intraprendere tutte le azioni necessarie

di rappresentanza dell'Associazione; affida l'incarico di propria rappresentanza effettiva, di provvedere nei tempi e con le modalità previste dalla legge alla registrazione del presente atto costitutivo in uno allo statuto che resta parte integrante del presente atto, presso gli Uffici di competenza per territorio, e quant'altro necessario predisposto dalle normative vigenti sia nazionali che regionali. Sono conferiti al Presidente tutti i poteri per il compimento degli atti formali e di legge per il riconoscimento giuridico dell'Associazione.

L'assemblea costituente non rilevando altri argomenti da affrontare e dibattere **incarica il Presidente Vincenzo Maddaloni, il quale dichiara di accettare la carica sociale, di attuare tutte le pratiche burocratiche suddette al fine di ottenere il Codice Fiscale come associazione ed ogni eventualmente registrazione utile in tal senso.**

**Firma per accettazione della carica:**

**Il Presidente Comunità RNCD  
Vincenzo Maddaloni**

**Il Segretario verbalizzante Agostino Della Gatta**

**Il costituyente Mauro Orlando**

**San Salvatore Telesino (BN), 29 gennaio 2010**

**n. 4 pagine + 16 pagine dello statuto per un totale di n. 20 pagine.**

*(Segue Statuto che è parte integrante del presente atto costitutivo)*

# Statuto

## Art. 1 Costituzione e sede sociale

La norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana 266/91; del D.lgs 460/97; della Legge Regionale della Campania n. 9/93 e loro successive modifiche e integrazioni è cost

« © ± a ¥ ° · eredita il patrimonio sia di esperienza che di gestione del **Comitato Promotore** »

che si è costituito a Flumeri (AV) di fatto già nell'ap e don proprio atto-Statuto (non registrato), ai sensi del Codice Civile - Libro primo: delle persone e della famiglia - Titolo I delle persone fisiche - in data 7/07/2008.

## Art. 2 Sede sociale

La sede s **Associazione "Comunità RNCD** (Comunità Libertaria di Clown e Sognatori Pratici) è in Via Appia - Tufara Valle, 53 Montesarchio (BN) cap 82016 (presso Carmela iol)

OgAi variazione di sede non è soggetta a modifiche statutarie.

## Art. 3 Durata

La durata dell'associazione è fino al 2100 o qu il suo scioglimento.

### **Premessa: il mondo odierno.**

Il **clown** è espressione di maturità e di saggezza nella sua "sana" follia. E' capace di il mondo lasciando che si rifletta in esso. Essere se stessi, in un mondo così complesso, non richiede più coraggio ma semplicemente consapevolezza. Il **clown** mette in luce l' in nella sua unicità e demistifica la pretesa di o

Nonostante gli enormi progressi scientifici, viviamo in una civiltà con problemi drammatici: il **clown** può entrare a pieno titolo nel secondo millennio, in maniera libera dalle abitudini parassitarie che non ci appartengono per raggiu

Da un punto di vista materiale viviamo in un contesto basato sulla uccidibilità e mortificazione degli esseri umani: guerre e terrorismo, devastazioni ambientali, piaghe sanitarie, profonde ingiustizie sociali, ecc. La maggioranza della popolazione mondiale vive senza protezioni sociali, senza sufficienti mezzi di sussistenza.

Da un punto di vista esistenziale, pur vivendo in società sempre più popolose, soffriamo di solitudini infinite. Disgregazione, senso di abbandono e di vulnerabilità colpiscono milioni di persone. Viviamo male le nostre relazioni so

insoddisfazione. In una parola non ci sentiamo felici.

Siamo in molti a cercare delle risposte ma sembriamo capaci di riproporre quasi sempre vecchie e dannose logiche di competizione e potere. Tutti ne risentiamo, in ogni angolo della società, dalla famigl tempo libero. lavoro, all'educazi

Globalmente avremmo enormi conoscenze, mezzi e risorse in più di un secolo fa, per stare tutti meglio, ma diciamo la verità: stiamo sempre peggio, dal punto di vista materiale, ma soprattutto della esistenza umana. Crescono insoddisfazioni e malesseri.

È opinione comune che le colpe di questo degra altri". Passando da un'opinione all'altra è col

politico-economico dominante", o aondipotere Tutti abbiamo

una soluzione in tasca, una specie di "lista de

vanno, quelle da cambiare, insomma un modello sociale alternativo e indichiamo la strada per realizzarlo. Ma colpa di questo o quel governante? Di questa o tutta quella ideologia e partito? E la soluzione sta

### ***... e se fossimo noi la causa dei nostri mali ?***

Provocatoriamente folli i **clown**? Non tanto, se ci riflettiamo bene. Ognuna, ognuno di noi vive chiuso nel proprio "piccolo mondo" (fatto di a accorgercene ci isoliamo sempre più dai nostri fare a meno degli altri e accettati di vivere in eterna competizione con il prossimo. Così abbiamo messo in un cassetto la nostra identità, il tratto umano complessivo che ci rende simili gli uni agli altri, con i nostri bisogni di pace, benessere, giustizia. Oggi lo spirito competitivo sono gli aspetti predominanti della nostra società. Stiamo dimenticando, purtroppo, che tutti i più importanti progressi umani sono stati raggiunti grazie all'impegno comune, alla collaborazione. Abbiamo smesso di cooperare fra noi, quindi di partecipare attivamente, lasciando fare ai vari "gruppi che pensano e decidono al posto nostro, combinando disastri di ogni tipo.

In questo modo permettiamo ad altri di costruire la loro autorità nella società e nel mondo e, in ultima analisi, su noi stessi. Rifiutiamo, in altre parole, di ammettere una verità semplicissima: tutti noi esseri umani siamo interdipendenti, non possiamo fare a meno dell'altro per vivere, come è vero che anche l'Il risultato del nostro rifiuto è che la nostra umanità si inaridisce nella competizione quotidiana per il guadagno, il potere, il consumo, il possesso, ecc.

Il clown aiuta a rompere gli schemi!

### ***Perché ci comportiamo così? Siamo prigionieri dell'egoismo ?***

L'egoismo individuale si diffonde, attraverso i nostri guerre, razzismo, violenza, ingiustizia, incultura, tutto questo si fa strada grazie alla nostra passività, sfiducia, mancanza di collaborazione, disimpegno.

Se ci riflettiamo non è importante mettere in rilievo quanto è ingiusto questo sistema, quanto "cattivi" sono i poteri forti. Lo sappiamo, abbiamo è comprendere quale è l'atteggiamento che ognuno Il sistema di potere attuale è organizzato in modo da soddisfare le esigenze di pochi. Per mantenersi ha bisogno di una società disunita e competitiva. Noi individui, uno per uno, contribuiamo accettando di vivere con il coltello fra i denti, facendo venire meno cooperazione e spirito di fratellanza. Solo in ne siamo gran parte responsabili. La competitiva parte, alimentano le nostre paure. Ci sentiamo più soli, dunque indifesi.

L'egoismo genera in noi paura e violenza. Si diventa razzisti e violenti perché siamo attaccati al nostro piccolo mondo che abbiamo accettati di mettere in competizione con tutto e tutti. Ma è proprio questa paura e insicurezza che ci rende più vulnerabili, oggetto di prepotenza e arbitrio. Senza cooperazione, senza fratellanza, siamo tutti meno difendibili, rischiamo di vivere tutti più insicuri, tutti meno protetti.

Come possiamo pretendere che la società sia organizzata secondo principi di giustizia, se noi per primi pratichiamo esclusione e disinteresse?

Come pretendiamo di vivere nel benessere personale se non ci preoccupiamo del benessere di tutti, se accettiamo le ingiustizie ai danni altrui?

Come pretendiamo di essere liberi se chiudiamo le porte agli altri, se accettiamo che la società escluda una parte di esseri umani dai nostri stessi diritti e libertà?

Per questo non è provocatoria l'aff **clown** Del resto, chi dovremmo incolpare del nostro individualismo, del nostro egoismo? Dire che la colpa è di qualcun altro, significa solo giustificare la nostra passività, fare finta di non vedere le nostre responsabilità. Eppure queste sono tutte lì, davanti a noi.

***Partire da noi stessi, questa la premessa indispensabile, per l'inizio del cambiamento.***



migliorare la propria vita assieme a quella degli altri. Le organizzazioni sociali, culturali, di promozione delle energie umane sono per lo più strumenti che fanno da ostacolo alla necessaria trasformazione.

***E' il momento di mettere in campo una ipotesi nuova, che è, allo stesso tempo, una speranza e una possibilità concreta.***

Tutte le vecchie forme sociali organizzate sono diventate, purtroppo, strumenti inadeguati per favorire il cambiamento. Rappresentano, anche nei casi più onesti, luoghi di potere, di autorità costruita sulla delega, sulla passività aumentare le quote di potere nella società. Sono fini a se stesse o, quando sono oneste, luoghi della non-partecipazione, dove le decisioni vengono prese da pochi individui in nome di interi gruppi umani.

Occorre tentare di costruire una strada verso la libertà, verso una forma di autentico autogoverno delle relazioni umane plurali. Il cambiamento possibile non è un mero atto spontaneo. Il cambiamento richiede impegno e scelta consapevole, perciò libera. Per questo occorrono le migliori energie delle persone che scelgono di impegnarsi comunemente, mettendo in rete e condividendo le proprie esperienze, intenzioni, emozioni. Proponiamo una organizzazione libertaria di individui, secondo la tradizione più intima e vera del clown che per sua natura non può essere sottomesso ad alcuna costrizione, condizionamento, autorità.

Oggi anche l'individuo più sensibile e consapevole esperienze. Noi proponiamo la medicina dell'inconscio permanente, quindi di organizzare questo percorso, ma in forma nuova. La situazione di difficoltà epocale richiede che venga stabilita una connessione più ampia, che faccia cioè riferimento non solo alle proprie specifiche esigenze di espressione umana e realizzazione sociale (nel nostro caso la "medicina del cuore" consenta all'individuo di abilità di interfacciare tutte le e al mondo umane sofferenze ma anche tutte le umane gioie e liberazioni. Tale forma di organizzazione possiamo costruirla come una associazione di idee, principi e valori che accomunano gli individui. Idee forti e semplici allo stesso tempo: la pace, la libertà, la giustizia sociale, l'uguaglianza, la cooperazione e la fraternità consiliare. Un mutuo soccorso attivo. Un tenue filo di speranza che possa aiutare gli individui a riconoscersi in un percorso comune, pedagogico anzitutto. Tale percorso richiede, però, che ognuno di noi individui realizzi e pratichi da se medesimo questi principi e valori, senza delegare ad altri o aspettare che altri realizzino per noi queste idee. La comunità che proponiamo di costruire è costituita da un insieme di relazioni solidali tra individui accomunati da idee e valori, che praticano il cambiamento in prima persona e, insieme agli altri, praticano il cambiamento collettivo, per un autentico cambiamento umano che si riverberi anche nel sociale. Comunità basata, quindi, su relazioni umane consapevoli, interdipendenza, ascolto reciproco e collaborazione paritetica.

***Per realizzare questa comunità occorre una "rivoluzione" nelle modalità organizzative.***

Come prima cosa, le organizzazioni sociali per noi dovrebbero esprimere un modo di vivere diverso, partecipe, attivo, da parte degli individui. Forma e contenuto dovrebbero essere intrecciati in modo indissolubile. *Organizzazione*, dunque, come momento della realizzazione pratica consapevole dei valori condivisi da parte dei singoli individui.

In che modo? Partiamo dallo stato generale della società.

Dato che ci troviamo in una situazione in cui il valore della cooperazione e della fratellanza, vale a dire la base di qualsiasi attività umana cosciente, costruttiva e benefica, è stato minato in profondità, occorre mettere al centro un lavoro educativo paziente che sia di aiuto emotivo (medicina dell'anima) e stimolo al proetagonismo apparati, sedi centralizzate, professionisti a tempo pieno, quanto stare nei luoghi sociali

umani, costruire una rete di rapporti solidali, fra individui e fra realtà. Stare in mezzo alla gente, dove vive e si riproduce strumento della la pra comunicazione.

Può cambiare il mondo ?

- **Si**, se partiamo da noi stessi, senza affidarci a qualcosa o qualcuno che risolva i problemi per noi;
- **No**, se pensiamo di cambiarlo da soli.

In questo apparente paradosso sta il fondamento del progetto. In tal senso vogliamo liberarci della responsabilità di " dover cambiare il mondo vivere " perché il mondo ( e ogni persona ) cambia liberi e perciò consapevoli e allo stesso tempo interconnessi. Senza, pertanto, alcuna ansia di affermare il primato della nostra iniziativa, di una qualche organizzazione. Senza l'ansia di primeggiare. Soltanto, con la consapevolezza che il nostro impegno ci aiuta ad affermare la nostra identità umana, ci fa vivere con dignità, con interezza, ci fa stare meglio. Chiamiamolo un sano "egoismo alla rovescia".

**Il gusto** di pensare liberamente e criticamente, di dirlo apertamente. Il gusto di difenderci e aiutare coloro che si fanno partecipi perché ci sentiamo liberi e r alcun " senso del dovere morale " o da regole org di solidarietà umana, spesso inconsapevole e nascosta, che pure esiste nella società e continua nonostante tutto ad opporsi alla barbar "rete di crescen "resistenza" di "esistenza" umana a l'ingiustizia e alla sopraffazione, fatta da migliaia di individui, intrecciati fra loro spesso inconsapevolmente, che pensiamo vada portata alla luce per costruire, grazie ad essa, una società umana accogliente, finalmente liberata. La rete esiste già, non va tanto organizzata, quanto piuttosto portata consapevolmente alla luce. In questa attività potremo incontrare e relazionarci, cooperare, con le migliori espressioni dell' impegno umano nei campi più svariati: a (sindacalisti, ecologisti, animalisti, difensori dei diritti civili, ecc.) perché il clown come curatore di anime ha bisogno di incontrarsi e cooperare con chi anela disinteressatamente a migliorare il mondo e combattere le ingiustizie in una sinergia costruttiva e trasformativa complessiva.

**Il lavoro** che serve nella società è accompagnare la crescita degli individui - a partire da noi stessi - con i nostri tempi, i nostri modi, sulla strada del recupero della nostra identità umana, fino alla riscoperta del valore della cooperazione. Un lavoro capillare, certosino, dunque, con il quale non dobbiamo ma degli ostitu individui: spingere, sollecitare, mai sostituirci. La delega è il primo dei muri da abbattere. Attraverso l' azione cosciente, la realizzazione dell' individuo è possibile ~~pto, vale a dire che è davvero~~ sperien possibile per ognuno cambiare e, attraverso questo cambiamento che parte da noi stessi, cambiare le relazioni esistenti attorno a noi, quindi contribuire al cambiamento complessivo della società. Siamo noi individui che possiamo praticare in prima persona, non è l' organizzazione che può praticare al p ~~disto~~ deg Clown Dottori e Sociali è pertanto una organizzazione di valori e metodologia condivisi collettivamente e di tante, distinte, quotidiane pratiche individuali, che possono anche realizzarsi attraverso iniziative e momenti col " proclami " di questa o quella " autorità " per a cambiare - **pratica individuale** -, quindi scelgono di condividere con altri individui idee e valori comuni se pensano giusto che anche la società cambi in meglio - **pratica collettiva**. Questo è il circolo virtuoso che possiamo innescare. Le strutture organizzative devono essere

"leggere", funzionali allo svolgimento delle attività di denuncia, di lotta. Le strutture devono essere decentrate territorialmente e socialmente.

L'elemento centrale la socialità essa va ricostruita, come uno stare insieme nuovo, libero e consapevole. Va ricostruita nei luoghi dove la gente vive e si riproduce. Attraverso una autentica socialità viene messo in discussione il piccolo mondo egoista di ciascuno. Si può realizzare non tramite interventi organizzativi esterni ed estranei, ma attraverso la quotidianità nelle piccole azioni di ogni individuo. Pensiamo a una comunità intessuta da una fitta rete di relazioni umane, che ciascuno di noi tesse quotidianamente. Al centro della comunità libertaria e solidale c'è, in estrema pratica in prima persona, da mettere al servizio della ricostruzione di una nuova socialità.

Dunque **il fulcro della nostra pratica comunitaria è sempre e solo il singolo individuo, la singola persona, il singolo uomo e la singola donna, il singolo clown.**

L'identità umana oggi non è solo nascosta, ma indossando volta a volta maschere diverse (nel lavoro siamo in un modo, in casa in un altro). Generiamo infiniti microcosmi incomunicabili nella ricomposizione dell'individuo, affinché riuscirà abbassando le maschere. Per questo è necessario mettere in rete i diversi aspetti della nostra pratica di cura con altri ambiti di intervento sociale e culturale, intrecciandoli in modo da ricondurli allo stesso filo, qualunque sia il tipo di attività che svolgiamo. Questo filo conduttore è dato da un insieme di principi e valori (le idee, appunto) e da una pratica individuale cosciente, su cui riconoscersi. Questo è possibile se non costruiamo una organizzazione meramente specialistica, "monotematica", un impegno umano e sociale, capace di affrontare i suoi molteplici aspetti e, quindi, nella sua interezza.

Occorre una vera e propria **Rivoluzione Culturale Antiautoritaria** - perciò **Libertaria** - alternativa ai principi dominanti. **Unanistico**, il bisogno che faccia piazza pulita dei sistemi di potere, degli apparati, che aiuti ogni individuo a realizzarsi e le collettività a riconoscersi e difendersi. Il nostro non è niente all'ala sana follia del **Clown**.

Nasce da qui la « © ± ª ¥ ° . ¨ ¨ ¥ ¥ Ÿ Ⓢ ° š ® ¥ § ¨ œ ¨ ¸ ¸ ª ¨ Ÿ « ° ° « ® ¥ ¨ j ¨ ¨ »

**Comunità RADUNO NAZIONALE CLOWN DOTTORI**, una possibilità, uno spazio e uno strumento di condivisione delle esperienze umane individuali e collettive. Il clown è un individuo non atomistico o immateriale, isolato o asociale, o privo di legami ed identità, è uno "stato di grazia", un essere "umano intero" attraverso la "singolarità" plurale e **"Koinonía"** che nel suo significato originario (greco) designava il concetto di **"ciò che si ha in comune (Koiné) nella diversità"** (venendo poi assorbito dal latino attraverso la parola **"communio"**, cioè **società/comunità**). La stessa "società" in molti casi è più attenta ad educare i nostri figli alla competizione, alla matematica, alla scienza, ai diritti, all'ambizione, preoccupata di far sentire meno soli tanti giovani che vivono ai margini di questo modello di società - non più comunità - ma fatta di non luoghi? Al l'aggettivo latino **"communis"** a sua volta alla base del verbo comunicare composto dalla proposizione **"cum"** e dall' **"agnis"** et tili M oc u i iniziale significato era quello di **"condivisione di una carica"** resta uno dei principi fondamentali della nostra associazione: **"idea di reciprocità = bisogno di comunità"**. Una condivisione vera, una "carica e mot jdivua voler **"immaginare insieme"** come 'e s i s t e n z a unica, irripetibile, definibile nel suo essere insieme. Un individuo che determina il cambiamento e non lo subisce passivamente dalle strutture economiche, sociali, culturali e politiche entro cui vive, pensa ed opera: insomma una comunità, libertaria di clown "dottori e sociali, di sognatori pratici.

Con il **clown**, il "prendersi cura" attraverso la creatività delle arti e della scienza - assume un significato specifico: assumersi un compito (aver cura di qualcuno), né l'interno (curarsi qualcosa), bensì un senso ed il vivere umano ed alla vita nel suo significato più profondo e più ampio. **La cura reciproca, del sostegno e mutuo appoggio (auto e mutuo aiuto) delle persone, in armonia con la madre terra.**

Per questo l'associazione della figura del **Clown Dottore** "Dottore Sociale" come "uomo possibile" che "prende cura" di tutti i mali. **Una figura non letteraria, una figura non madre** solo finalizzata a "darsi cura" "spaziando un'attività" "fondamentalmente "processo ri-creativo" e finale di una ricerca di soggettività che recupera la sua autentica e profonda identità: "il clown che è dentro di noi: il nostro bambino interiore". Il **Clown** come specchio di tutto nel ritrovarsi, nella cura di "sé", nel mettersi in "sintonia" (o "in sintonia") e unire in dono e in volo verso una relazione che si possa "prendere cura" anche L'associazione promuove e sviluppa un concetto chimica-biologica che si attiva e si può recuperare nell'autonomia culturale, nella "libertà" sempre dentro l'orizzonte di schiuso della felicità e grande cerchio che essa forma in quanto principio sempre in cammino verso la sua felicità e salute e quindi uno dei nostri compiti è promuovere un'educazione "per l'individuo nella felicità e salute. In questo senso l'associazione individua "l'utopia" come gli strumenti fondamentali per avviare un processo di "risveglio" e "guarigione" di tutti i mali **'paideia'** parte dalla coltivazione del dubbio, del sospetto e dello stupore, quale capacità dell'individuo libero di meravigliarsi nell'essere al mondo e d'apprezzare situazioni, eventi, circostanze come occasioni, sia dal punto di vista estetico che etico. L'associazione con le sue **"ricerca della felicità"** attraverso la **"disciplina della serenità"**.

La comunicazione in "sintonia" è finalizzata al confronto come possibile conflitto fra diversità. Ma, è sempre rispettosa e gelosa della ricchezza cognitiva ed esistenziale dell'individuo e del suo stile di vita e degli autonomi percorsi personali della propria esistenza.

L'associazione è sempre e comunque lo spazio di le sue idee, i suoi sogni e le sue utopie, dal di dentro o dal di fuori, riesce a promuovere per sé e per gli altri.

La **"Comunità RNCD", libertaria e solidale di Clown Dottori e Sociali** fonda il suo progetto e la sua pratica sulla piena indipendenza da istituzioni e gruppi di potere, aspirando a quella trasformazione e realizzazione umana capace di restituire alle donne - tutte - e agli uomini - tutti - pace e benessere, libertà e fraternità, diritti e dignità, in una società libera da ogni forma di oppressione e discriminazione.

**Valori, metodologia pratica consapevole, mezzi della rete libertaria.**

**I valori**, che sono altrettanti obiettivi e modi di vivere, possono essere i seguenti: cooperazione e fraternità, giustizia sociale, libertà, indipendenza, antiautoritarismo.

Crediamo profondamente che sia necessario costruire una società retta secondo giustizia. Per noi giustizia vuol dire, anzitutto, benessere per tutte e tutti, senza distinzioni etniche, religiose, sessuali. Quindi uguaglianza, equa distribuzione delle risorse. Solidarietà invece di egoismo. Dignità invece di profitto. Umanità invece di mercato. Per fare questo è necessario tornare a cooperare e sentirsi fratelli e sorelle in una grande famiglia, quella umana. L'indipendenza, la "potestà economica" - nella sostanza - da tutti coloro che si ergono come "proprietari"; è necessaria per affermare una pratica individuale e collettiva autenticamente libera. Occorre, insieme, mettere da parte ogni autorità, ogni logica autoritaria. Non è con la forza che si impongono i cambiamenti. Questo è il principio della vera libertà, la libera scelta consapevole. Questi stessi valori esprimono i tanti, singoli, distinti programmi sociali della rete di individui e organismi territoriali presenti nella comunità libertaria e solidale.

**La metodologia pratica consapevole**, individuale e collettiva, è lo strumento per esprimere la tensione al cambiamento. Essa sarà caratterizzata dalla ostilità al principio della delega, dal fare auto-organizzato. Partecipazione, democrazia diretta, indipendenza.

La delega è lo strumento con il quale abbiamo finora rinunciato alla nostra responsabilità e, di conseguenza, alla nostra libertà. Va contrastata con forza, perché ne siamo culturalmente imbevuti. Ad essa corrisponde la nostra inazione. Non più delegare significa cominciare a partecipare, quindi a praticare. In forma indipendente, perché dobbiamo salvaguardare il nostro agire da interessi estranei ai nostri. Partecipare, tutti e tutte, decidere, tutti e tutte, agire, tutti e tutte. Non è un obbligo, un vincolo morale, soltanto l'unica possibile pratica con successo il cambiamento. Questa è la democrazia diretta, non delegata. Dal punto di vista della pratica organizzativa nella comunità libertaria e solidale si privilegia il momento consiliare nelle discussioni. Il principio autoritario delle gerarchie va intaccato nel profondo, per liberare le energie migliori di ogni individuo e aiutare un sano spirito di collaborazione. Per questo anche il modo di riunire ogni individuo in grado di scambiare con gli altri. Basta con le riunioni stile scolastico, con assemblee con tanti "ascoltatori" dall'altra. Un cerchio di presenza o è la profonda compenetrazione dell'individuo con dell'"intervento", cioè le parole dette e usate piuttosto che a quello che realmente sentiamo. Un modo per aiutare la reciproca comprensione tra persone e la risoluzione dei conflitti.

Rispetto al problema della "rappresentanza" dei concetti espressi in precedenza. Se e partecipa da singolo individuo (quindi senza delega alcuna), nessuno può parlare a nome di una comunità. Immaginiamo una rete di relazioni umane che condividono gli stessi valori, rispetto a cui gli individui possano riconoscersi. Allo stesso tempo non tutti praticheranno questi valori con la stessa intensità. Chi è più attivo, chi pratica con maggiore intensità, può rappresentare, attraverso se stesso, il percorso condiviso dalla comunità, ma non la comunità intesa come "organizzazione" della comunità libertaria e solidale si esprimeranno attraverso le tante, distinte pratiche individuali presenti nella rete. La stessa natura del clown è al tempo stesso massima indipendenza dalle strutture di potere, dalle reti tematiche, dai singoli organismi. Su tutto il resto, dentro la comunità libertaria e solidale potranno esprimersi più voci, anche in contrasto fra loro, facendo spazio a quella Clown. La libera dialettica dovrà essere favorita al massimo grado. Tutto, in tal senso, deve essere rimesso alla volontà delle collettività umane di riferimento. Per questo, da qualunque

punto di vista vogliamo analizzare il problema, non esiste alcun aspetto su cui siamo costretti a far decidere una organizzazione (e quindi, eventualmente, a far decidere dei cosiddetti "rappresentanti" in nome e per conto di quella cosa", semplicemente non esiste, in quanto gli soci (in ciò si esplicita i. Senza questa attività dei soci, nessuna organizzazione può pensare di realizzare alcun decidere al posto degli altri. Per finire, la pratica cosciente, come partecipazione attiva improntata ai valori della giustizia e della li l'ingiustizia, significa l' superamento dello stato di cose esistenti per migliorare la propria vita e qu individuale e collettivo, si procede attraverso prove, confronti, scontri, una dialettica che può produrre conflitto. Ma per noi il conflitto non è un fine o un metodo, quanto piuttosto la possibile conseguenza della pratica del cambiamento consapevole. La stessa figura del clown è conflitto, passione, compassione e amore.

È **organizzazione**, pratica e formale, della comunità libertaria e solidale si basa sulla costituzione e connessione di nodi (luoghi d' tematici, territoriali, culturali, sociali, ecc. e coordinamenti locali e nazionali. Strutture orizzontali, senza organismi delegati a rappresentare la comunità, in qu rappresentanza e l'autogestione dalla base mett comunità libertaria e solidale possono aderire singoli individui e strutture organizzate: gruppi informali di base, organismi partecipativi di base, associazioni costituite, laboratori culturali, ecc.

**I mezzi**, come abbiamo accennato sono quelli necessari ad alimentare la comunicazione permanente con l' in tutte attraverso fogli tematici, ai quali possono Anzi fare riferimento fogli di struttura, territoriali, nazionali, associativi, ecc.

La comunicazione internet è un altro aspetto decisivo, costruendo una rete di nodi di scambio ricca e multiforme. Vanno costruite banche dati telefoniche per poter comunicare in tempo reale con gli/le aderenti alle reti attraverso messaggi SMS. Le reti avranno i loro momenti di iniziativa più ampi, trasversali, nazionali, at La pratica della socialità trasversale, dello scambio di esperienze, si darà per mezzo degli "Incontri": iniziative pubbliche aperte, che s cittadino, territoriale. Campeggi, raduni, piazze tematiche, eventi culturali e didattici in luoghi come cinema e teatri, scuole, centri sociali, ambienti di lavoro, di studio e di ricerca avranno lo scopo di coniugare arte e scienza. Gli "Incontri" saranno caratt socialità come momento e luogo di scambio fraterno e dalla multimedialità come mezzo di comunicazione: laboratori esperienziali, rappresentazioni teatrali, proiezioni video-musicali, dibattiti e seminari, esposizioni di autoproduz di accompagnare la crescita dell' ind per i de e valori comuni. Uscire dalla individualità dell' visione e pratica più ampia, questo il senso de "Incontri" che si sv onità (di lavoro, di studio, ecc.), senza obiettivi organizzativi precisi, ma con il solo scopo di aiutare la rigenerazione di un clima di fiducia e scambio solidale, di migliorare i rapporti umani, stimolare la collaborazione di gruppo.

Importanti saranno anche i momenti seminariali di verifica delle esperienze concrete e di arricchimento del patrimonio di valori della rete.

La comunità libertaria e solidale si doterà di organismi di coordinamento, luoghi non decisionali, che si costituiranno al solo scopo di alimentare lo scambio di esperienze e informazioni e per aiutare lo sviluppo e la costruzione del movimento: clown "u.o.m.i.n.i.i.r

Gli strumenti di tutela legale previsti pure dallo statuto completano le esigenze organizzative per ciò che riguarda gli aspetti formali di rappresentanza e assumono un valore di riferimento interno. Per il resto lo strumento principale è la pratica quotidiana, locale e decentrata, insostituibile di ciascun individuo nel suo rappresentarsi come clown come uomo intero.

### **Documento organizzativo**

#### **1. STRUTTURAZIONE SOCIALE E SCIENTIFICA DELLA COMUNITÀ LIBERTARIA E SOLIDALE DI CLOWN DOTTORI E SOCIALI.**

Oltre agli organismi statutari che hanno una veste giuridica e di rappresentanza "Comunità libertaria e solidale di clown dottori e sociali opera attraverso momenti organizzativi che hanno finalità coerenti con lo statuto ma mirate a valorizzare e sviluppare l'impegno di singoli soci nella loro capacità creativa. In questo senso l'associazione tutela oltre al patrimonio immobiliare anche e fondamentalmente il "patrimonio creativo del singolo sono funzionali alla costruzione di una rete nazionale di esperienze locali:

**Nodi locali.** Essi sono nuclei tematici di lavoro impegnati sul territorio. Sono organismi sovrani, con proprie regole, nel rispetto dei principi e valori condivisi dalla rete. Hanno dei propri portavoce, revocabili in ogni momento, non remunerati. I soci che si riconoscono in un nodo locale si incontrano e decidono le proprie necessità (in coerenza con le decisioni delle assemblee nazionali e con i principi dello Statuto) attraverso specifiche assemblee locali. I nodi locali promuovono iniziative e campagne locali.

**Gruppi di lavoro tematici nazionali.** Si costituiscono per elaborare proposte a livello nazionale integrando risorse umane e materiali dai nodi locali. I gruppi di lavoro tematici nazionali esprimono dei portavoce tematici nazionali, revocabili in ogni momento e non remunerati. Possono essere costituiti su proposta della Presidenza e decisione dell'Assemblea dell'associazione. I membri dei gruppi di lavoro hanno un titolo gratuito.

**Tavolo della ricerca scientifica.** Svolge attività di analisi, ricerca, consulenza, educazione, formazione, su tutti i terreni su cui è impegnata la Comunità libertaria e solidale di clown dottori e sociali. È un nodo nazionale al servizio delle esigenze tecniche dalla Presidenza. Il tavolo della ricerca scientifica è un organismo votato dall'Assemblea dell'associazione. I membri del tavolo della ricerca scientifica hanno un titolo gratuito.

#### **1. STRUMENTI DI CONNESSIONE E COMUNICAZIONE**

La rete web, le mailing list, i messaggi SMS in tempo reale, i notiziari flash, sono gli strumenti per far viaggiare la comunicazione velocemente e capillarmente. Rete e mailing list aperte, trasparenti, autogestite a livello orizzontale, con solo un responsabile tecnico a livello nazionale.

#### **2. FORME DI INCONTRO**

Per quanto riguarda le modalità di incontro e discussione, tendenzialmente i soci della comunità adottano il metodo del "cerchio" (cioè del riunirsi stando seduti in cerchio, ognuno "pari" agli altri, senza presidenze e senso orario o antiorario fa lo stesso) prendono la parola. Ogni incontro, ogni cerchio, potrà avvalersi di una figura di "facilitatore" scelto a rotazione fra i partecipanti. Il facilitatore si preoccupa di introdurre il tema da trattare e di consentire che tutti parlino in base ai tempi disponibili per la discussione, senza essere interrotti e con interventi sintetici. Il facilitatore ha il compito, più importante degli altri, di creare un clima di fiducia tra i partecipanti.

Nelle decisioni del cerchio si adotta, preferibilmente, il metodo finalizzato alla ricerca della sintesi condivisa, cioè non raggiunta attraverso un voto maggioranza/minoranza ma attraverso votazioni precedute dalle motivazioni di ogni singolo. Al termine di ogni votazione il facilitatore verifica quanto espresso dai votanti e ripropone, se del caso, una seconda fase di voto motivato. Così via fino ad una votazione ultima di esprimere un orientamento comune il più attento possibile alle esigenze di tutti.

### 3. IL MANIFESTO PER LA SOLIDARIETÀ

La Comunità libertaria e solidale di clown dottori e sociali si impegna ad elaborare un **"Manifesto per la solidarietà del Clown"**. Il Manifesto rappresenterà, sinteticamente, la base di lavoro comune e condiviso fra tutti gli aderenti alla comunità libertaria e solidale. Attraverso l'adesione al Manifesto si esprimerà insieme di individui e soggetti, condividendo una pratica comune consapevole, caratterizzata da principi, valori e metodo condivisi.

Il Manifesto esprimerà anzitutto la necessità di realizzare una vita sociale degna, in armonia con il proprio benessere, concependo il cambiamento come cambiamento anzitutto di se stessi. Benessere proprio e benessere degli altri intrecciati in modo indissolubile. Giustizia sociale, quindi, libertà, antiautoritarismo, non delega, comunicazione attiva e trasparente, questi sono i principi e valori di massima contenuti nel Manifesto. Sinteticamente il Manifesto conterrà i seguenti impegni:

- *non violenza e rispetto per la vita, per l'ambiente;*
- *giustizia sociale, uguaglianza di diritti, solidarietà, partnership fra uomini e donne;*
- *tolleranza, libertà da ogni autoritarismo, superamento di ogni discriminazione razziale, sessuale, religiosa, sociale.*

Per quanto riguarda la metodologia pratica, i soci tendono a realizzare una pratica comune basata su:

- *essere disponibili ad andare verso l'altro, come parte di sé (che significa mettere da parte il pregiudizio nel confrontarci con gli altri);*
- *realizzare coerentemente gli impegni sopradetti, attraverso una pratica concretamente solidale;*
- *affermare, attraverso la realizzazione coerente degli impegni, che ognuno può cambiare e attraverso il proprio cambiamento favorire il cambiamento umano più generale.*

#### Art. 5 Finalità e scopi sociali

L'Associazione è un'Associazione cooperativa "dotto" che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. L'Associazione eredita l'esperienza del Comitato RADUNO NAZIONALE CLOWN Flumeri (AV) nel mese di aprile del 2008 e per il tramite dei soci fondatori e delle attività da esso organizzate e promosse:

- l'associazione si struttura e promuove attraverso "Dotto Sociale" la realizzazione di comunità gioiose e amevoli;
- promuove e realizza attraverso lo studio sistematico, l'indagine divulgazione e l'applicazione delle potenzialità dello spirito della persona, una **"azione di buona salute"** con particolare riguardo al fenomeno della risata (gelotologia) attraverso gli approcci umanistici di auto e mutuo aiuto nel "prendersi cura" delle persone;
- lo studio, la pratica e la ricerca si collocano nel più generale concetto di medicina olistica, in grado di attivare nella persona le sue risorse personali, cioè la sua

possibilità di guadagno (pre-Studio, indagine, sperimentazione, divulgazione ed applicazione si esplicano tramite percorsi socio-sanitari-culturali, finalizzate alla ricerca, allo studio, e al supporto e sostegno delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione in campo socio sanitario assistenziale e del disagio sociale;

- le attività dei **Clown Dottori e Sociali** in particolare gelotologiche (comico terapia), culturali e ricreative sono indirizzate a tutte le persone nei loro contesti sociali ed in particolare a soggetti appartenenti a particolari fasce di disagio quali: persone con problemi d'ordine psicologico e psichiatrico; disabili (portatori di diversa abilità); persone socialmente svantaggiate; persone in carcere; bambini, giovani, anziani quando sofferenti patologie fisiche e/o psichiche che abbiano carattere temporaneo o permanente, anche nell'ambito delle strutture sanitarie dove essi sono ricoverati;
- promuove e costruisce comunità di **Clown Dottori e Sociali** a livello locale e nazionale auto-formando i propri associati, rispondendo a quei requisiti standard minimi concordati in rete sulla stessa formazione fatte salve le creatività individuali dei singoli soci, lasciando ad ognuno la libertà di ricercare anche nuove materie formative, per metterle in rete con tutti i soggetti che partecipano alla vita della Comunità - associazione - avendo coscienza che la figura del **Clown** nasce fondamentalmente da una esperienza interiore e personale;
- promuove, organizza e coordina manifestazioni, missioni umanitarie, eventi e raduni e quanto altro utile e necessario agli scopi della costruzione di una rete con altre associazioni che di volta in volta vorranno aderire agli eventi che si proporranno nel tempo per costruire quella comunità nazionale di clown dottori e sociali;
- promuove e garantisce a tutti gli associati *il viaggio: "Alla ricerca del proprio clown...ma se trovi qualcos'altro va bene lo stesso"* e scambi esperienziali attraverso l'istituzione di **BANCA ETICA DEL TEMPO E DEL DONO DEI SAPERI**;
- promuove, garantisce e tutela l'identità creativa gli altri soggetti che potranno aderire ai gruppi strutturando a tale scopo "gruppi di lavoro" e/o forme di "coordinamento" (anche indipendenti) per tutte le attività che si vorranno realizzare in rete anche con altre associazioni;
- sviluppa azioni di ricerca nel campo della salute per diffondere un approccio mirato alla presa in cura dell'individuo e non della sola malattia e per ogni eventuale riconoscimento alla ricerca effettuata per valorizzare la stessa attività creativa dei singoli soci-volontari;
- ogni socio porta avanti in maniera volontaristica ma altamente professionale le proprie ricerche ed attività nel rispetto dei principi statutari, in ordine a ciò potranno essere costituiti comitati tecnico-scientifici per valutare e tutelare tutti gli aspetti etici e deontologici;
- l'associazione promuove la responsabilità sociale permettano di: evitare di danneggiare la salute e assicurare un uso sostenibile delle risorse. Ciò è possibile avviando anche campagne di contro-informazione sui danni provocati dalla produzione e dal commercio di beni e sostanze pericolose per la salute, oltre che sui comportamenti di mercato lesivi nei confronti dell'essere umano e dell'ambiente. L'associazione guarda ai cittadini nei luoghi di mercato e gli individui nelle comunità dove operano. Ciò significa anche includere valutazioni di impatto sull'ambiente.

integrante dello sviluppo sociale, e dunque costruire comunità di transito, libertarie e solidali di **clown: uomini interi**;

- promuove e sostiene le "azioni di buona salute" in tutti gli ambiti della comunità socio-sanitarie sulla base dei principi generali stabiliti dalla CARTA di OTTAWA e al documento finale della Conferenza di JAKARTA del 1997 che si sintetizzano:
  1. COSTRUIRE UNA POLITICA PUBBLICA PER LA SALUTE;
  2. CREARE AMBIENTI FAVOREVOLI;
  3. DARE FORZA ALL'AZIONE DELLA COMUNITA';
  4. SVILUPPARE LE ABILITA' PERSONALI;
  5. RIORIENTARE I SERVIZI SANITARI.

#### **Art. 6 I soci**

L'associazione è costituita da **soci ordinari**. Sono previsti **soci sostenitori** e **soci onorari** questi ultimi non sono obbligati al versamento della quota annuale e non hanno diritto di voto, ma possono partecipare all'attività della

#### **Art. 7 Modalità**

La promozione e la gestione delle attività si estrinsecherà principalmente mediante le prestazioni dei suoi associati, tramite:

- L'attività di coordinamento e studio sistematico clinici e statistici, nonché di progettazione partecipata attraverso la costituzione di commissioni di studio integrate; comitati scientifici, e quanto possa essere utile in tal senso;
- La sensibilizzazione presso gli operatori socio-sanitari, gli insegnanti scolastici di ogni ordine e grado, il personale delle aziende sanitarie ed ospedaliere e quanti rientrano nella complessa filiera della cura delle malattie in genere supportando gli approcci olistici alla presa in cura delle persone attraverso la comico terapia, tramite la figura del **Clown**;
- L'elaborazione ed implementazione e alla scienza, progetti alla psicologia, alla sociologia ed alla medicina (allopatrica ed olistica), promuovendo e sostenendo la sperimentazione di nuove tecniche di approccio alla presa in cura delle persone in collaborazione con centri di ricerca ed università;
- L'implementazione di attività di volontariato sociale a favore della comunità nazionale ed internazionale tramite l'organizzazione di missioni umanitarie;
- La promozione della nascita di altre associazioni sul territorio nazionale che condividano appieno scopi e finalità;
- La realizzazione di ogni tipo di attività idonea ad accrescere direttamente o indirettamente l'esperienza associativa in campo di diffusione e condivisione dei suoi contenuti auto-formativi attraverso l'attività dei soci;
- I soci potranno operare in tale veste anche "organizzatori" purché rispettino i principi e in contrasto con essi. L'associazione è quindi anche come singoli soci potranno promuovere operando in piena libertà nel rispetto dei fini e degli scopi di promozione sociale previsti dallo statuto, fatte salve le attività che necessitano di un minimo di coordinamento di base. La loro personale attività creativa nell'ambito dell'azione è valutata come patrimonio e ricchezza sia individuale che collettiva. Tutti potranno associarsi e potranno quindi esprimere liberamente le loro potenzialità espressive, artistiche ed umane. La qualità di

socio viene deliberata dalla Presidenza o Direttivo previa accettazione dei principi generali e degli scopi del presente statuto. Il Direttivo è tenuto a far rispettare le clausole ed in particolare i principi generali di cui a

- Per ottemperare all'oggetto sociale l'Associazione potrà realizzare le attività istituzionali utilizzando luoghi di ritrovo fisici e/o virtuali (avvalendosi di media informatici), gestiti direttamente, ovvero di proprietà di terzi pre L'associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle ad esse direttamente connesse.

#### **Art. 8 Doveri dei soci**

E' obbligatorio per i soci il rispetto dei principi generali e degli scopi del presente statuto. Il segretario è tenuto a far rispettare le clausole ed in particolare i principi generali di cui a quota annuale come da regolamento interno. La presidenza è tenuta a far rispettare le clausole ed in particolare i principi generali di cui a dei soci.

#### **Art. 9 I poteri dei soci**

È potere di ogni singolo socio promuovere, proporre, programmare, progettare e realizzare attività specifiche, consoni allo scopo di social lavoro, d'interessi, di studio, come iniziative e q le attività promosse.

#### **Art. 10 Ammissione ed esclusione**

Sono soci ordinari coloro che richiedono alla propria libera adesione in accordo ed in osservanza agli scopi sociali ed al presente Statuto. Si perde la qualifica di socio ordinario per dimissioni, decadenza espulsione, mancato pagamento delle quote associative e della tess entro il 30 maggio. I soci possono essere esclusi per indegnità o per il mancato rispetto dei principi e delle norme del presente statuto.

#### **Art. 11 Organi Sociali**

Gli organi sociali sono: l'Assemblea dell'Associazione (o direttivo) e il Presidente; il Vice Presidente; il Segretario; il Tesoriere; i Consiglieri; il Collegio dei Revisori dei Conti.

#### **Art.**

L'Assemblea dell'Associazione è l'organo sociale generale e pluriennale dell'Associazione, nei cui scopi sociali. E' convocata per discutere e deliberare sul bilancio sociale consuntivo dell'associazione almeno 10 giorni di preavviso.

Approva su proposta della Presidenza o dei singoli soci le proprie eventuali affiliazioni e/o adesioni ad altre Associazioni che perseguono gli scopi e le finalità sociali simili. L'Assemblea dell'Associazione è composta dai soci ordinari in conformità delle norme del presente atto e del regolamento interno sulla base dei principi statutari. L'assemblea è composta dalla presidenza (o direttivo), anche a scrutinio segreto con massimo tre preferenze per eleggere i cinque componenti (due preferenze in caso di tre componenti). Delibera sugli importi annuali per la tessera e il collegio dei revisori dei conti composto da tre soci ordinari (con massimo due preferenze). L'Assemblea dell'Associazione è convocata dall'Assemblea o dal segretario. L'approvazione dei bilanci d'esercizio, oppure la convocazione è necessaria. L'Assemblea è convocata senza di almeno del 51% dei soci ordinari e delibera con il 51% dei presenti in prima convocazione, in seconda convocazione, a distanza almeno di 24 ore dalla prima convocazione, l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci. I soci impossibilitati alla partecipazione dell'Assemblea possono delegare un altro socio ordinario mediante delega scritta.

non può rappresentare più di uno dei soci assenti mediante la consegna delle deleghe scritte e firmate dal socio assente. Il presidente su proposta del Presidente dell'Assemblea, ne definisce la validità in base alle norme del regolamento e nonchè dispone tutte le modalità del voto e presiede alle votazioni. Le deliberazioni e verbali sono redatte dal Segretario dell'associazione e conservate nel libro dei verbali.

#### **Art. 13 Presidenza.**

È composta da tre o cinque membri effettivi, fanno parte della Presidenza (o direttivo) il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere e un Consigliere; elegge al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il tesoriere; la Presidenza (o direttivo) resta in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili; è convocata dal Presidente; le riunioni sono valide con la presenza del 51% dei membri effettivi; delibera con maggioranza del 51% dei membri presenti; in caso di parità del voto prevale il voto del Presidente; la presidenza (o direttivo) è l'organo che garantisce l'attuazione delle applicazioni delle deliberazioni dell'Assemblea dell'Associazione e dell'esercizio sociale elabora la relazione di bilancio e del bilancio sociale delle attività dell'associazione. La Presidenza (o direttivo) approva e redige i verbali e delibera le attività ed iniziative promosse dal Presidente per l'Associazione e per i soci, individua eventuali collaborazioni, esperti e consulenti necessari per le attività associative; le delibere sono redatte e raccolte su apposito registro o libro dei verbali a cura del segretario; delibera su tutte le attività ed iniziative finanziarie ed economiche dell'Associazione e di aderire o di affiliarsi ad altre Associazioni, federazioni e Fondazioni di carattere nazionale e/o locali che perseguono gli scopi e finalità sociali simili anche in associazioni temporanea di scopo.

#### **Art. 14 Il Presidente.**

Il Presidente è il Legale Rappresentante dell'Associazione, è eletto dalla presidenza, resta in carica tre anni e può essere rieletto al fine del proprio mandato. Convoca, presiede e propone l'ordine del giorno della riunione. Le funzioni del Presidente sono:

- di rappresentare l'Associazione presso gli Enti Pubblici, riscossione e pagamenti; definisce e firma tutti gli atti privati e pubblici, le delibere sulle attività, le iniziative, le convenzioni, i contratti, gli incarichi, le operazioni finanziarie, economiche e bancarie, i provvedimenti interni alla Associazione ordinari e straordinari;
- adotta in caso di necessità e urgenza decisioni normalmente di competenza della Presidenza con obbligo di chiederne la ratifica in occasione della prima riunione immediatamente successiva ai provvedimenti adottati, comunque non oltre 90 giorni, provvede in conformità alle leggi, Statuto e Regolamenti Interni a quanto necessario per assicurare la continuità e la buona amministrazione dell'Associazione;
- in caso di assenza delega le sue funzioni e prerogative al Vicepresidente dell'Associazione in caso di impedimento o in vacanza del Presidente dell'Associazione; conserva e cura l'archivio dell'Associazione;
- il Presidente Uscente è tenuto a dare regolari consegne al nuovo Presidente entro 20 giorni dalle nuove elezioni. Tale consegne debbono risultare da apposito verbale.

#### **Art.15 Gratuità degli incarichi**

I componenti degli organi sociali prestano la loro opera gratuitamente. Eventuali rimborsi spese dovranno essere approvati previamente con specifica delibera di incarico dal Presidente ed iscritti nel bilancio consuntivo

#### **Art.16 Patrimonio**

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile, è costituito dalle quote sociali deliberate dalla Presidenza; da eventuali contributi da enti Pubblici o Privati; da eventuali fondi riserve o capitali costituiti da eccedenze di bilancio; da lasciti, donazioni, da elargizioni dei soci o terzi; da sponsorizzazioni e da ogni altra entrata non prevista dal presente elenco; da eventuali contributi straordinari deliberate iniziative che richiedono disponibilità eccedenti a quelle del bilancio ordinario. È vietato di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione non siano imposte dalla legge.

#### **Art. 17 Esercizio sociale**

L'esercizio sociale inizia ogni 1° gennaio e si conclude il 30 maggio dell'anno successivo presenta all'Assemblea il Bilancio Consuntivo, il Rendiconto dei Costi sostenuti, il Bilancio Preventivo dell'esercizio.

#### **Art. 18 Modifiche statutarie**

Il presente Statuto può essere modificato o integrato dall'Assemblea Straordinaria dei soci. La convocazione deve essere pubblicata obbligatoriamente con documento allegato riguardanti le proposte di modifica almeno 10 giorni prima della prima convocazione. La convocazione deve comunicare il luogo e l'ora della riunione. L'Assemblea è valida con la presenza del 51% dei soci ordinari in prima convocazione e delibera con due terzi dei presenti; in seconda convocazione a distanza almeno di 24 ore dalla prima, qualsiasi sia il numero dei soci ma sempre con la maggioranza qualificata dei due terzi dei soci presenti. Esercitano il diritto di voto tutti i soci ordinari, in regola con il pagamento delle quote, che non hanno provvedimenti disciplinari in corso al vaglio della presidenza dell'Associazione. Le deliberazioni per le Modifiche Statutarie dovranno essere obbligatoriamente verbalizzate in atto di modifica dei Patti Sociali da registrare successivamente ed entro i tempi previsti agli uffici competenti.

#### **Art. 19**

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria con la presenza di due terzi dei soci ordinari in prima convocazione e qualsiasi sia il numero, in seconda convocazione, sempre con le modalità di voto già previste dall'art. 18 (maggioranza qualificata dei 2/3). In caso di scioglimento dell'Associazione la causa, il patrimonio della stessa sarà devoluto ad altra Associazione o Ente con finalità analoghe, di pubblica utilità e senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 3 comma 190 della legge n. 30 del 28 febbraio 1997, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 77 del 28 marzo 1997, e successivamente modificata dalla legge n. 10 del 28 gennaio 1998.

#### **Art. 20 varie**

Per quanto non previsto dal presente statuto si osservano le norme vigenti del Codice Civile Italiano.